

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAMPLI**  
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**A.S. 2015/2016**



# INDICE

<b>IL P.O.F . E'</b>	<b>pag. 2</b>
<b>IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>LE NOSTRE SCUOLE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>RISORSE DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 6</b>
<b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	<b>pag. 8</b>
<b>RAPPORTI CON LA FAMIGLIA</b>	<b>pag. 8</b>
<b>PATTO DI CORRESPONSABILITA'</b>	<b>pag. 10</b>
<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b>	<b>pag. 12</b>
<b>ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 21</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>pag. 22</b>
<b>CALENDARIO SCOLASTICO 2015/16</b>	<b>pag. 23</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>pag. 24</b>
<b>ORGANI COLLEGIALI</b>	<b>pag. 25</b>
<b>MISSION DELL'ISTITUTO</b>	<b>pag. 27</b>
<b>TRAGUARDI IN USCITA</b>	<b>pag. 29</b>
<b>AREA ORIENTAMENTO</b>	<b>pag. 30</b>
<b>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE</b>	<b>pag. 30</b>
<b>PROGETTI</b>	<b>pag. 31</b>
<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>pag. 36</b>
<b>BES E INCLUSIONE</b>	<b>pag. 43</b>
<b>P.A.I.</b>	<b>pag. 44</b>
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>pag. 51</b>
<b>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	<b>pag. 57</b>

# IL P.O.F. E'

## Un piano

- Contiene la programmazione curricolare ed extracurricolare.
- È un itinerario, una mappa delle scelte educativo didattiche e metodologico-organizzative.

## Una offerta

È una Offerta Formativa. Formativa è un termine in cui si fondono i principi dell'istruzione e dell'educazione.

## Un impegno

- È una dichiarazione di azioni concrete.
- Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività.
- Per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.

## Un processo

- È un processo inevitabilmente destinato a crescere e modificarsi nel tempo, con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti.
- La sua costruzione prevede la partecipazione e la responsabilità degli insegnanti, degli studenti, dei genitori, del personale Amministrativo, del personale Tecnico, del personale Ausiliario, dei soggetti rappresentativi dell'ambiente esterno in cui la Scuola vive e opera.
- Prevede l'attivazione, da parte del Dirigente Scolastico, dei necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- Il POF è per sua natura dinamico e dialettico.
- È la sintesi di diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità.

## Un'identità

- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- esprime l'identità culturale e progettuale della Scuola attraverso le scelte che essa effettua nell'ambito della propria autonomia

# IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE



L'istituto opera nel territorio del Comune di Campli, molto vasto, con la sua superficie di 73,87 kmq. e ventiquattro frazioni.

Il territorio ha una configurazione geografica molto varia con colline medio-alte e valli; l'altitudine va dai 90 m. fino a 1718 m sul livello del mare; si trova a 25 km dal mare Adriatico, a 11 km. da Teramo capoluogo della Provincia.



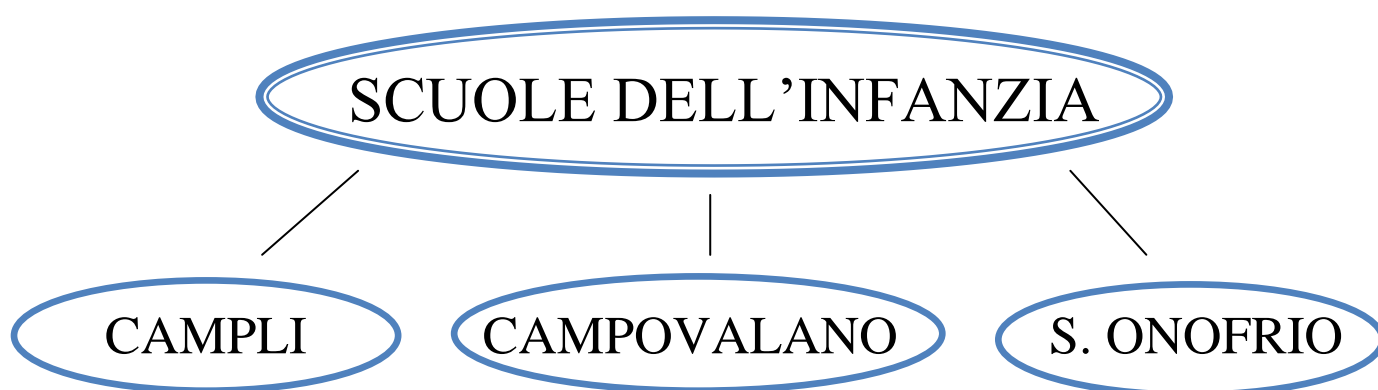
Ha una popolazione di 7.585 abitanti di cui il 10% straniera. Tale presenza è dovuta all'offerta di lavoro da parte di piccole e medie aziende della zona e anche limitrofe. La realtà economica è costituita da piccole e medie industrie, laboratori artigianali, piccole aziende agricole nonché da operatori nei settori del commercio e dei servizi. La prospettiva di sviluppo è rappresentata dal turismo, nelle sue molteplici attività. Il territorio, infatti, può far leva sul cospicuo patrimonio storico-artistico e culturale a cui si affianca con vasti consensi una buona tradizione gastronomica. Si assiste negli ultimi anni al lento e progressivo decadimento demografico che sta riguardando il territorio comunale ed in particolare il suo capoluogo, determinato dalla continua emigrazione verso il capoluogo di provincia e altri centri che offrono maggiori possibilità di sviluppare interessi, studio, divertimenti e soprattutto occasioni di lavoro dei giovani e delle famiglie. Si registra, invece, un incremento demografico a S. Onofrio, che ha avuto più sviluppo grazie alla posizione geografica che fa di questa frazione luogo di transito e collegamento tra la vallata del Tordino e la Val Vibrata.

# LE NOSTRE SCUOLE

La storia della scuola dell'infanzia e primaria del territorio di Campli ha origine nelle varie frazioni. Le scuole primarie avevano sede in edifici con poche classi e per lo più composte da pluriclassi. Le scuole dell'infanzia erano spesso ospitate in case private ( casa Pacinelli ). In seguito furono riunite a Campli nella zona di Castelnuovo e a S. Onofrio in un edificio del paese.

Nella piazza della Misericordia a Campli, nel 1945, si istituì la scuola di avviamento industriale, poi scuola media, e trasferita anch'essa in zona Castelnuovo.

L'attuale struttura fu edificata negli anni '50. A S. Onofrio la scuola media fu istituita nel 1964 e non ha avuto inizialmente una sede propria ma occupava appartamenti in via Mirabilii, negli anni '80, visto l'aumento della popolazione, fu costruito il plesso di Marrocchi che divenne prima sede della scuola media, in seguito si insediarono le elementari e nel 2001 la scuola dell'infanzia. Nell'anno scolastico 1993/94 è entrata a far parte dell'istituto comprensivo di Campli.



## SCUOLE PRIMARIE

CAMPLI

CAMPOVALANO

S. ONOFRIO



## SCUOLE SECONDARIE

CAMPLI

S. ONOFRIO



# RISORSE DELL'ISTITUTO



**AULE DI INFORMATICA**



**AULA DI MUSICA**



**AULE DI ARTE**



**AULA MAGNA**



**BIBLIOTECA**



**SALA PROFESSORI**



**PALESTRA**



**AULE DI  
TECNOLOGIA**



**SALA MENSA**



**CUCINA**



**SALA GIOCHI**



**GIARDINI**



**ACCOGLIENZA  
PRESCUOLA**





## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

- ❖ USR Abruzzo: per iniziative progettuali e per finanziamenti riferiti a specifici bandi, per le iniziative di formazione;
- ❖ Comune di Campi: per iniziative come il doposcuola, progetto “Giornate sulla neve” per le classi III della scuola secondaria, proposta di progetti finanziati dalla RIECO, progetto per la musica, adesione al progetto proposto da SLOW FOOD, inaugurazione degli angoli lettura allestiti nelle scuole dell'infanzia, festa dell'albero, estemporanea di pittura;
- ❖ La Comunità Montana ed ASL: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull'educazione alla salute e prevenzione del tabagismo;
- ❖ Le agenzie culturali del territorio;
- ❖ Rete regionale di scuole: per attivare sinergie istituzionali tra i soggetti del processo formativo;
- ❖ Rete innovazione per il curricolo/inclusione;
- ❖ Scuole di istruzione secondaria superiore: per attività e progetti di continuità ed orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- ❖ Forze dell'ordine, polizia postale, vigili del fuoco, polizia municipale: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.

## RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola intende offrire occasioni di partecipazione, favorendo la collaborazione tra genitori e istituzione: i genitori collaborano all'organizzazione delle attività della scuola nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, nelle iniziative sportive, teatrali e in quelle a scopo benefico (gestione mercatino scolastico per vendita dei manufatti).

Inoltre la scuola favorisce la comunicazione con le famiglie proponendo ai genitori diverse modalità:

- ❖ attraverso il diario scolastico dei figli;
- ❖ con la Segreteria negli orari stabiliti;
- ❖ con il Dirigente Scolastico tutti i giorni preferibilmente su appuntamento.

Per essere informati sul procedere del percorso scolastico dei propri figli, i genitori possono:

- ❖ incontrare l'insegnante su appuntamento;
- ❖ incontrare tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe il pomeriggio, in occasione dei colloqui scuola-famiglia, delle valutazioni intermedie e finali.

Sarà inoltre cura del Coordinatore di classe contattare i genitori anche telefonicamente qualora si verificassero esigenze particolari.

Si ricorda che l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono oggetto di continuo controllo. Nei casi di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, a interessare le autorità competenti.

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori poiché la collaborazione scuola-famiglia è il cardine del processo formativo degli alunni.

Tale collaborazione si attua in alcuni momenti di incontro:

- ❖ Partecipazione agli Organi Collegiali;
- ❖ Assemblee di sezione o di classe;
- ❖ Incontri con i mediatori culturali (per le famiglie non italofone);
- ❖ Colloqui individuali;
- ❖ Incontri di presentazione della scuola ai genitori dei nuovi iscritti;
- ❖ Patto di corresponsabilità.



# PATTO DI CORRESPONSABILITA'

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'	
<b>LA SCUOLA</b> al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio e di costruzione della cittadinanza	<b>SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;</li><li>2. Costruire e mantenere canali di comunicazione efficaci;</li><li>3. Favorire momenti d'ascolto e di dialogo;</li><li>4. Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;</li><li>5. Favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;</li><li>6. Promuovere le motivazioni all'apprendere;</li><li>7. Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento, anche con percorsi personalizzati;</li><li>8. Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;</li><li>9. Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;</li><li>10. Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;</li><li>11. Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curricolo opzionale mirando all'espressione delle attitudini personali;</li><li>12. Rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;</li><li>13. Offrire un servizio scolastico efficiente e costantemente teso a migliorare la qualità;</li><li>14. Comportarsi con equità e giustizia;</li><li>15. Tutelare la libertà di insegnamento dei docenti, costituzionalmente garantita.</li></ol>
<b>GLI ALUNNI</b> al fine di prepararsi ad assolvere ai propri compiti sociali	<b>SI IMPEGNANO A</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Essere cooperativi nei gruppi di lavoro;</li><li>2. Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;</li></ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Rispettare persone, ambienti, attrezzature;</li> <li>4. Usare un linguaggio adatto ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;</li> <li>5. Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;</li> <li>6. Comportarsi in modo da non mettere in pericolo la sicurezza propria e degli altri;</li> <li>7. Mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</li> <li>8. Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.</li> </ol>
<p><b>I GENITORI</b></p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia e per i propri specifici compiti educativi</p>	<p><b>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituto;</li> <li>2. Il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>3. Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;</li> </ol> <p><b><u>Nel merito dei comportamenti dei propri figli:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro" da parte dei loro figli;</li> <li>5. Il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;</li> <li>6. La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;</li> <li>7. Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;</li> <li>8. La partecipazione agli incontri periodici scuola/famiglia;</li> <li>9. L'esecuzione dei compiti assegnati;</li> <li>10. Comportamenti rispettosi fisicamente e verbalmente;</li> <li>11. Il rispetto delle regole dell'Istituto;</li> <li>12. La partecipazione alle iniziative dell'Istituto;</li> <li>13. La collaborazione degli altri genitori finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e alla costruzione di un clima favorevole.</li> </ol>

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (attività integrative, extracurricolari, viaggi di istruzione), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispettosi dei loro doveri. Nell'applicazione di questo regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di condurre l'alunno sanzionato alla piena consapevolezza del proprio comportamento scorretto, al fine di far propria l'azione educativa e non incorrere in futuro nell'errore commesso.

## **Art. 1 – Vita della comunità Scolastica.**

- a) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- b) La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio;
- c) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2 – Diritti.**

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- d) Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- e) Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto accogliente, tranquillo, pulito e sicuro;
- f) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- g) La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;

**h)** La scuola s’impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

**i)** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a)* un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b)* offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c)* iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d)* la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e)* la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f)* servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

### **Art. 3 – Comportamenti passibili di sanzioni disciplinari.**

- a)** Mancanza ai doveri scolastici (come una abituale negligenza);
- b)** Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni;
- c)** Atteggiamenti che ledano, impediscono, turbano la convivenza civile e/o produttiva della comunità scolastica;
- d)** Violazione delle norme dettate dal regolamento d’istituto e delle norme di sicurezza;
- e)** Uso scorretto del materiale didattico e comportamenti nella vita scolastica che arrechino danni al patrimonio della scuola;
- f)** Turbamento del regolare andamento della scuola. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati, si procede per analogia.
- g)** Comportamenti che mettano a rischio l’incolumità propria ed altrui.

### **Art. 4 – Provvedimenti disciplinari.**

- a)** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi;
- b)** L’istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento a quelli elencati nell’Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

#### **Art. 5 – Sanzioni:**

- a) Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni;
- b) Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- c) Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- d) Vanno comminate dopo aver effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni;
- e) Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica.
- f) Devono rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale, ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- g) Devono ispirarsi al principio di gradualità e per quanto possibile alla riparazione del danno.

#### **Art. 6 – Sanzioni e organi competenti:**

- a) **Richiamo verbale:** Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA;
- b) **Richiesta formale di scuse:** Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA;
- c) **Ammonizione formale:** da parte del Dirigente scolastico, dei docenti scritta sul diario e/o sul registro di classe;
- d) **Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare:** da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente;
- e) **Convocazione dei genitori:** da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe;
- f) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni:** Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico;
- g) **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi:** Deliberata dal C.d.I. e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

h) **Sostituzione con altra attività scolastica di una o più uscite extramoenia per lo studente che durante il corso dell'a.s., ha messo in luce una BASSA AFFIDABILITA' determinata dalla reiterazione di comportamenti inadeguati nei confronti dei pari e del personale scolastico, che potrebbero compromettere la sicurezza durante le uscite didattiche**: Deliberata dai C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, resa esecutiva dal Dirigente scolastico;

i) **Sostituzione delle sanzioni**: Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento:

**6.1** Qualora la mancanza disciplinare sia commessa durante la sessione d'esame, le sanzioni disciplinari saranno imposte dalla Commissione d'Esame:

**6.2** La sanzione da applicare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale recidività del soggetto e/o dei soggetti coinvolti.

**6.3** Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.

**6.4** Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno, il Dirigente scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola.

**6.5** Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

## **Art. 7 – Procedure**

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

**7.1** L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Dirigente Scolastico o un Docente fa ad uno studente, anche non appartenente ad una sua classe. Il personale non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico, i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

**7.2** Nei casi di ammonizione in classe, di nota sul registro o di ammonizione scritta, la contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo. Chi dispone il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.



**7.3** Nei casi di competenza di un organo collegiale, il Dirigente scolastico ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale sarà invitato a presentarsi personalmente insieme ad un genitore.

#### **Art. 8 – Casi di rilevanza penale**

In casi di rilevanza penale, il Dirigente scolastico provvede a segnalare l'episodio alle autorità competenti.

#### **Art. 9 – Sanzioni di competenza del Consiglio d'Istituto**

Come da art. 9 – 9bis – 9ter de “Lo statuto delle studentesse e degli studenti”, «in casi di gravi reati che violino la dignità, il rispetto e l'incolumità della persona e/o arrechino ingenti danni alla struttura della scuola con atti vandalici tali da configurare una fattispecie astratta di reato previsto dalla normativa penale, le relative sanzioni saranno, fatto salvo il dovere di astensione e conseguente surroga, di competenza del Consiglio d'Istituto (sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni; sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.»

#### **Art. 10 – Iter della trasmissione delle sanzioni ad altra scuola**

Le sanzioni disciplinari, al pari della altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola, senza far riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, applicando il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con “omissis” sull'identità delle persone coinvolte (rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del / 306/2007)

#### **Art. 11 – Impugnazioni**

11.1 Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, tutori legali, studenti) all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione;

11.2 L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni; qualora tale organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

#### **Art. 12 – Organo di Garanzia**

##### **12.1 COMPOSIZIONE E DURATA:**

Il dirigente scolastico, due docenti designati dal Consiglio D'Istituto (più due membri supplenti), due rappresentanti dei genitori (più due membri supplenti) eletti in seno al Consiglio d'Istituto. L'Organo di Garanzia seguirà la durata del Consiglio D'Istituto. I due docenti effettivi, i due supplenti, i due genitori effettivi e i due supplenti, dovranno equamente rappresentare entrambe le sedi.

## **12.2 FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA:**

- a)** Tale organo deve essere perfetto in prima convocazione;
- b)** Non è prevista la possibilità di astensione di qualcuno dei suoi membri nella eventuale votazione sul contenzioso;
- c)** In caso di incompatibilità, sia per la componente docente, che genitore (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso docente che abbia irrogato la sanzione o il genitore dell'alunno sanzionato), si attuerà la procedura di subentro dei membri supplenti.

### **Art. 13 - Mancanze Disciplinari**

- a)** presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b)** spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c)** disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d)** non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica;
- e)** falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- f)** dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- g)** portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h)** usare il cellulare;
- i)** non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'istituto;
- j)** sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k)** offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, compagni ed i loro congiunti;
- l)** comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- m)** usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- n)** fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze, nei bagni (ai fini della tutela della salute dei minorenni, in ottemperanza alla normativa in vigore, esiste il divieto di fumo all'interno dell'istituto, sia per gli studenti sia per il personale docente e non docente);
- o)** falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- p)** ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante (acquisto di bevande, merendine ecc. dal distributore, fuori dall'intervallo della ricreazione), non rispettoso delle regole della convivenza civile e non consono all'ambiente scolastico.

# SANZIONI

	<b>Mancanze</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo Competente</b>
<b>a</b>	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	Annotazione sul registro di classe	Docente
		Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe	Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione
		Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del D. S. o del coordinatore della classe	Capo d'Istituto o coordinatore del C.d.C.
<b>b</b>	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	Richiamo verbale	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore del C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	
<b>e</b>	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	Richiamo verbale dello studente.	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	
<b>d</b>	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva	Coordinatore C.d.C. o docente interessato.
		Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	
		Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti	
		Convocazione della famiglia	
<b>e</b>	Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	Convocazione della famiglia	Coordinatore C.d.C. o docente interessato.
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
<b>f</b>	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici	Richiamo verbale dello studente	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	
		Convocazione dei genitori	
<b>g</b>	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e pericolosi	Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori	Docente della classe
		Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
<b>h</b>	Usare il cellulare, durante ore di lezione (all'interno dell'edificio scolastico i mobiles dovranno rimanere <u>sempre spenti</u> e non a portata di mano)	Richiamo verbale ed immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna solo alla fine delle lezioni.	Docente della classe Docente
		In caso di comportamento recidivo, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna solo alla fine delle lezioni.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti

		Se usato come video/fotocamera, allontanamento dall'istituzione scolastica da 1 a 15 giorni, immediata presa in consegna del supporto multimediale (da tenere a vista dell'alunno), con riconsegna ai genitori e/o esclusione dalle uscite extraoena.	
		L'uso improprio del cellulare, a scapito dell'immagine e della dignità altrui, comporterà la segnalazione alle autorità competenti	
i	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto	Richiamo verbale dello studente	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	
		Convocazione dei genitori	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da i a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
j	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione)	D.S. (per il risarcimento del danno)
k	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, i compagni o i loro genitori.	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe e convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
l	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico, i compagni.	Convocazione immediata dei genitori	Docente
		Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente	
		Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneamente allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
		Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica superiore a quindici giorni.	D.S. (per il risarcimento del danno) Consiglio d'Istituto.
m	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	Richiamo verbale dello studente	Docente
		Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Convocazione dei genitori	
		Se reiterata, sospensione con allontanamento da i a 5 giorni dello studente e/o esclusione dalle uscite extraoena.	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
n	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
		Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni	C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
o	Falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria	Convocazione immediata dei genitori.	Docente della classe

P	<p>USCITE EXTRA MOENIA</p> <p>Ogni comportamento che mette a rischio la sicurezza propria e dei compagni di viaggio. (allontanamento non autorizzato, danni a cose e persone, detenzione e/o uso di alcool e/o droghe e/o fumo, e/o oggetti pericolosi, atteggiamenti scorretti nei confronti dei docenti, personale esterno e compagni.)</p>	<p>Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento, previa apposizione nota sul registro delle Uscite Didattiche a cura di un docente accompagnatore (il documento verrà quindi portato in uscita e custodito da un docente incaricato).</p>	<p>Docente accompagnatore; C.d.C.</p>
---	---	---	---

### **Art. 14 – Disposizioni finali**

Il presente regolamento viene adottato dal Consiglio d’Istituto e resta in vigore fino all’adozione di un nuovo regolamento.

# ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### CAMPLI

ALUNNI TOT.	49
SEZIONI	2
STRANIERI	8
DIVERSAMENTE ABILI	3

### CAMPOVALANO

ALUNNI TOT.	29
SEZIONI	2
STRANIERI	2
DIVERSAMENTE ABILI	2

### S.ONOFRIO

ALUNNI TOT.	93
SEZIONI	4
STRANIERI	26
DIVERSAMENTE ABILI	2

## SCUOLA PRIMARIA

### CAMPLI

ALUNNI TOT.	64
CLASSI	4
STRANIERI	9
DIVERSAMENTE ABILI	4

### CAMPOVALANO

ALUNNI TOT.	55
CLASSI	4
STRANIERI	5
DIVERSAMENTE ABILI	2

### S.ONOFRIO

ALUNNI TOT.	132
CLASSI	8
STRANIERI	44
DIVERSAMENTE ABILI	6

## SCUOLA SECONDARIA

### CAMPLI

ALUNNI TOT.	75
CLASSI	4
STRANIERI	11
DIVERSAMENTE ABILI	3

### S.ONOFRIO

ALUNNI TOT.	91
CLASSI	5
STRANIERI	23
DIVERSAMENTE ABILI	2

LA PRESENZA DI TRE GRADI DI SCUOLA FAVORISCE IL RACCORDO E LA CONTINUITA' EDUCATIVA, GARANTISCE L'UNITARIETA' DI INTENTI E DI INTERVENTI.

# ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

“In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno”<sup>8</sup> (atto di indirizzo 08/09/2009).

**Attraverso l'autonomia didattica e organizzativa l'Istituto persegue l'obiettivo della costruzione di alleanze educative, pertanto**

- ❖ promuove il collegamento con Enti, strutture, associazioni ed altre agenzie educative;
- ❖ collabora con gli interlocutori socio-culturali presenti sul territorio;
- ❖ dimostra attenzione, disponibilità e partecipazione alle proposte;
- ❖ realizza progetti ed attività comuni.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, nel rispetto dei diversi stili, modi e tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, prevede, per l'A.S.2015/2016, la seguente modalità organizzativa e didattica:

<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> ORARIO SETTIMANALE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 8,30 ALLE 16,30</p>	
	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> 27 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO DALLE ORE 8:15 ALLE ORE 12:45</p>
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b> 30 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO DALLE ORE 8,20 ALLE 13,20</p>	

L'organizzazione quotidiana delle discipline consente di rispettare, per quanto possibile, un recupero equilibrato dell'impegno e dell'attenzione dell'alunno. Per la messa in atto dei progetti educativi ed in particolare nei periodi più impegnativi di gestione di certe attività (rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive ecc.) ci sarà una flessibilità di orario.

# CALENDARIO SCOLASTICO 2015/16

Su decisione degli organi collegiali, per l'a. s. 2015-2016 le lezioni avranno inizio il **14 settembre**.

- **14 settembre 2015** data di inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- **07 giugno 2016** data di fine delle lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- **30 giugno 2016** data di fine dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia.

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 sono previste le seguenti sospensioni delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado:

- **01 novembre 2015** festa di tutti i santi;
- **07 dicembre 2015** sospensione attività didattica;
- **08 dicembre 2015** immacolata Concezione;
- **dal 24 dicembre 2015 al 06 gennaio 2016** vacanze natalizie;
- **dal 24 marzo 2016 al 30 marzo 2016** vacanze pasquali;
- **25 aprile 2016** festa della Liberazione
- **01 maggio 2016** festa del lavoro;
- **12 maggio 2016** festa del Santo Patrono;
- **02 giugno 2016** festa della Repubblica.





# ORGANIGRAMMA

## DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dr.ssa Adriana Sigismondi*

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali nonché dei risultati del servizio.

### Primo collaboratore del D.S.

*Daniele Passalacqua*

### D. S. G. A.

*Amicucci Paola*

### Secondo collaboratore del D.S.

*Sabrina Sorgi*

### Assistenti amministrativi

*Belgiglio Oriana, Chiodi Maria Rita,  
Bonifaci Bianca*

## FUNZIONI STRUMENTALI

### AREA 1 P.O.F.

*Antonella Rodomonti*

Gestione piano offerta  
formativa ed  
autovalutazione.

### AREA 2 PROGETTAZIONE

*Molini Ersilia*

Progettazione.  
Supporto agli studenti.  
Supporto al lavoro  
docente.  
Progetti europei.

### AREA 3 SOSTEGNO AI DOCENTI

*Maria Vittoria Paris  
Manuela Verdecchia*

Referente INVALSI.  
Alfabetizzazione.  
Intercultura.  
Orientamento.

### AREA 4 SOSTEGNO AGLI ALUNNI

*Manuela Gentili*

Inclusione alunni  
diversamente  
Abili.  
Disagio scolastico.

## ORGANI COLLEGIALI

<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	<p style="text-align: center;">Dirigente Scolastico</p> <p>Rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA</p>	<p style="text-align: center;">Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.</p> <p style="text-align: center;">Delibera il programma annuale (bilancio di previsione e conto consuntivo).</p> <p>Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p style="text-align: center;">Adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.</p>
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<p style="text-align: center;">Personale Docente dell'Istituto</p>	<p style="text-align: center;">Elabora il P.O.F.</p> <p style="text-align: center;">Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.</p> <p style="text-align: center;">Cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare i programmi di insegnamento alle esigenze ambientali.</p> <p style="text-align: center;">Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e assegnazione delle classi ai docenti e per l'orario delle lezioni.</p> <p style="text-align: center;">Provvede all'adozione dei libri di testo.</p>

<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° grado</b></p>	<p>Tutti i docenti della classe</p> <p>Quattro rappresentanti dei genitori</p>	<p>Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.</p> <p>Gestisce i rapporti fra i docenti, genitori ed alunni.</p> <p>Tra i componenti del Consiglio, il D.S. può individuare un docente coordinatore per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-elaborare la progettazione educativa e didattica della classe e illustrare la stessa ai rappresentanti dei genitori;</li> <li>-redigere i verbali delle riunioni del consiglio di classe;</li> <li>-riferire ai rappresentanti dei genitori e al D.S. circa l'andamento didattico - disciplinare della classe;</li> <li>-essere il primo docente referente per le richieste di alunni e genitori.</li> </ul>
<p><b>CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Un rappresentante dei genitori di ogni classe</p>	<p>Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.</p> <p>Agevola ed estende i rapporti fra i docenti, genitori ed alunni.</p> <p>Esprime pareri sull'adozione dei libri di testo.</p> <p>Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica.</p>
<p><b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Un rappresentante dei genitori per ogni sezione</p>	<p>Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.</p> <p>Agevola ed estende i rapporti fra i docenti, genitori ed alunni.</p>
<p><b>COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO</b></p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Docenti</p>	<p>E' presieduto dal Dirigente Scolastico; valuta, anche su richiesta del docente, il servizio degli insegnanti ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti di ruolo.</p>

## MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto nella definizione delle sue linee guida , fa propria la pedagogia di sfondo delle riforme a partire dal 2004 ad oggi con l'emanazione delle Indicazioni per la scuola del primo ciclo.

Pertanto si pone come:

### **SCUOLA DEL SIGNIFICATO**

Oggi i bambini e adolescenti hanno molteplici occasioni di formazione e non solo nel sistema formale (scuola), ma anche in quello non formale e informale.

La scuola aiuta gli studenti a dare senso e unità alla varietà delle loro esperienze e a cercare risposte di significato alle loro domande esistenziali. Da ciò nasce la motivazione all'apprendere.

### **SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA**

La scuola si pone al centro dell'azione educativa e promuove lo sviluppo armonico della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi. Il progetto educativo è quindi rivolto ad ogni alunno nella sua singolarità per valorizzare gli spetti peculiari della sua personalità.

## **SCUOLA DELLA RELAZIONE**

Lo sviluppo della personalità di ciascuno passa attraverso il filtro delle relazioni con gli altri.

La scuola fonda il suo progetto educativo sulla relazione alunno/docente e sulla promozione di legami cooperativi tra pari per costruire un cammino di apprendimento insieme.

## **SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO**

Nell'attuale società caratterizzata da una crescita esponenziale della conoscenza è necessario riorganizzare e reinventare più volte le proprie competenze. La scuola perciò non insegue lo sviluppo di singoli saperi, pur assicurando le competenze di base, ma sviluppa la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola tra le incertezze e i cambiamenti degli scenari sociali e delle professionalità in evoluzione.

La scuola avvia un percorso di formazione permanente e fornisce le chiavi per “imparare ad imparare”.

## **SCUOLA DELL'UGUAGLIANZA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO**

La scuola, nello spirito dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione, è tesa a portare tutti gli studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità.

## **SCUOLA PALESTRA DI CONVIVENZA**

Ogni territorio è oggi un microcosmo che riproduce a livello locale convivenze globali.

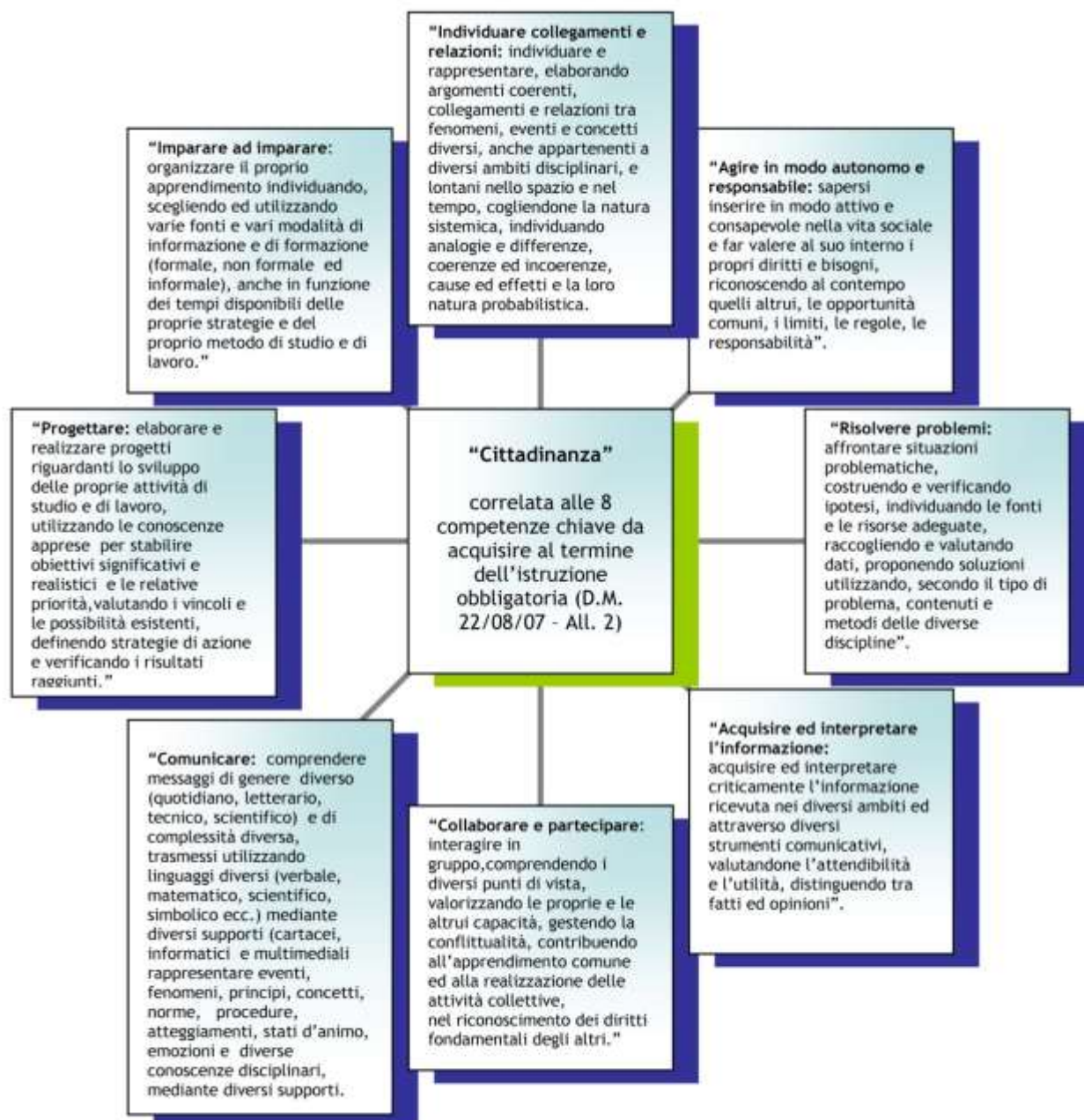
In una società sempre più multietnica, la scuola si propone di educare ad un nuovo umanesimo interculturale: favorisce l'integrazione attraverso il dialogo tra le culture e prepara ad una nuova cittadinanza nazionale e sovranazionale.



## TRAGUARDI IN USCITA

In merito a quanto previsto dalle competenze chiave stabilite dal Parlamento Europeo al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I tre ordini di scuole del nostro istituto si propongono di raggiungere tali traguardi nell'ottica di un unico curriculum verticale secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.



# AREA ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento prevede attività di tipo formativo e informativo rivolte in modo particolare agli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (questionari su attitudini e preferenze professionali, informazioni sui percorsi di istruzione secondaria e relativi sbocchi di lavoro, visita di alcune scuole superiori, incontro di alunni e famiglie con docenti degli istituti superiori in un pomeriggio dedicato, orientamento tra pari).

Il percorso si propone le seguenti finalità:

- aiutare l'alunno a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo, pratico ed operativo;
- formare personalità autonome;
- facilitare una scelta motivata e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.



## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale degli alunni. La Religione Cattolica è infatti componente fondamentale del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana. I suoi obiettivi di apprendimento, previsti nei nuovi programmi e diversificati nei vari ordini di scuola, pongono al centro la persona umana e i suoi bisogni costitutivi contribuendo così, insieme alle altre discipline, a delineare un ideale contesto formativo che consente di raggiungere le finalità educative dell'istituzione scolastica.

Tale insegnamento viene svolto da docenti in possesso di specifici titoli.

Per quanto riguarda le attività alternative a favore degli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C., il Collegio dei docenti fa riferimento alla C.M. 59/10 in cui si afferma che "...deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla Religione Cattolica agli alunni interessati". Tale insegnamento "...deve collocarsi nell'ambito di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile." (CC.MM. 368/85, 129-130-131/86).



# Progetti

I **progetti** rappresentano per l'Istituto un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola, essi si intersecano con l'attività curricolare e la potenziano.

Al di là dei progetti che ampliano l'offerta formativa è bene sottolineare che la progettazione è un metodo che si applica in tutti i campi del sapere pertanto costituisce il fondamento di ogni disciplina.

L'ampliamento dell'offerta formativa si pone la finalità di:

- Favorire la maturazione cognitiva, affettiva e sociale di ogni alunno;
- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale;
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap.

**L'Istituto Comprensivo**, nell'ottica dell'attuazione dell'autonomia e in conformità con quanto deliberato in seno al Collegio dei Docenti e agli indirizzi dati dal Consiglio di Istituto circa la progettazione del P.O.F., per il corrente anno scolastico, attiverà laboratori, in orario scolastico ed extrascolastico ed elaborerà i progetti di seguito elencati.






# PROGETTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE


A livello europeo sono state definite otto competenze chiave che rappresentano una combinazione di conoscenze, competenze e attitudini considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il lavoro.

L'Istituto Comprensivo di Campli intende promuovere e rafforzare l'acquisizione di tali competenze attraverso i seguenti Progetti:

COMPETENZA	PROGETTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI
1. <b>Comunicazione nella madrelingua</b>	“Suoni e musica in gioco”	<b>Finalità: imparare a comunicare in maniera creativa</b> con segni, colori ed immagini.	Scuola dell'Infanzia di Campli S.Onofrio
	“Scrivere insieme” Laboratorio di scrittura creativa	<b>Finalità: ridurre le difficoltà di letto-scrittura</b> per salvaguardare motivazione ed autostima dell'alunno nel percorso di apprendimento.	Scuola Primaria di Campli e S.Onofrio classe quinta
	Aree a rischio e dispersione	<u>Lab. di PRIMA alfabetizzazione nella lingua italiana.</u> <b>Finalità: supportare il percorso di inserimento degli studenti stranieri</b> nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza e <b>favorire il loro inserimento</b> , agendo a diversi livelli (relazionale, linguistico, interculturale)  <u>Lab. compensazione/recupero per lo sviluppo delle competenze chiave in italiano.</u> <b>Finalità: far acquisire la capacità strumentale della letto scrittura e sviluppare la lingua orale</b> attraverso il potenziamento delle capacità espressive e comunicative.	Scuola Primaria  Scuola secondaria I° grado
	Consolidamento della lingua italiana Attività di cineforum, giornalino scolastico, progetto lettura e scrittura creativa	<b>Finalità: fornire un supporto specifico ed intensivo allo studio</b> attraverso la costruzione di un percorso di studio che stimoli la responsabilità degli alunni, abbassi il livello di ansia rispetto alle prove da sostenere e contribuisca a migliorare il livello di autostima personale.	Scuola Secondaria
	Corsi di recupero di italiano	<b>Finalità: fornire agli alunni un metodo di studio</b> affinché possano recuperare le abilità di base e sviluppare un buon livello di autonomia.	Scuola Secondaria

	Attività di potenziamento “alle origini della lingua italiana”	<b>Finalità: potenziare lo studio dell’ed. linguistica</b> in riferimento all’origine della Lingua Italiana ed alla sua evoluzione storica.	Scuola Secondaria
2. <b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	First English	<b>Finalità: apprendere in modo naturale e senza fatica</b> un primo vocabolario di base, mettendo in primo piano la pronuncia e la comunicazione; <b>promuovere la collaborazione con altre scuole europee</b> nell’ambito del partenariato Comenius e del gemellaggio elettronico eTwinning.	Bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia
	Trinity Examinations 	<b>Finalità: potenziare e approfondire alcuni aspetti della Lingua Inglese</b> , in particolare nella produzione orale per sostenere l’ <b>Esame di Certificazione esterna Trinity</b> .	Classi quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria
	Progetti Acle	<b>Finalità: L’ACLE</b> , attraverso l’English Teaching THEATRINO, i progetti CITY CAMPS e SUMMER CAMPS ed i CORSI DI FORMAZIONE per docenti, <b>mira all’insegnamento della lingua straniera in un contesto di educazione globale</b> .	Scuole primarie e secondarie
	Il Tedesco in classe	<b>Primo approccio alla lingua tedesca</b>	Scuole II e III e secondarie
3. <b>Competenza matematica</b>	Recupero	<b>Finalità: aiutare e seguire gli alunni più svantaggiati periodicamente</b> per potenziare la loro autostima, promuovendo una maggiore motivazione allo studio.	Scuola Secondaria
	Potenziamento di matematica  Didattica laboratoriale	<b>Finalità: potenziare le proprie competenze scientifiche</b> per apprestarsi alla didattica scientifica e ad alcuni contenuti di raccordo tra i gradi di scuola secondaria.	Scuola Secondaria
4. <b>Competenza digitale</b>	eTwinning (gemellaggio elettronico): la comunità delle scuole europee  	<b>Finalità:</b> permettere a tutti gli insegnanti dei Paesi europei di accedere a innovativi strumenti online per <b>incontrarsi virtualmente, scambiare idee ed esempi pratici, lavorare in squadra, seguire attività di formazione e attivare progetti di gemellaggio online con partner stranieri</b> , in modo da coinvolgere alunni di diversi istituti e culture a collaborare sulla medesima attività formativa. Indirizzo pubblico del progetto etwinning “Our Colourful world”: <a href="http://new-twinspace.etwinning.net/web/p98523">http://new-twinspace.etwinning.net/web/p98523</a>	Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria

	Aula-laboratorio logico-matematico-scientifico.	<b>Finalità: realizzare un ambiente di lavoro didattico stimolante</b> e facilmente fruibile per attivare un processo di apprendimento attivo con materiale strutturato e non strutturato, anche attraverso risorse multimediali come computer, macchinetta digitale, LIM.	Scuola Primaria di Campli
	Coding, Teaching, Learning	<b>Finalità: Il progetto intende insegnare in maniera semplice ed efficace le basi dell'informatica.</b>	Scuola primaria
<b>5. Competenze sociali e civiche</b>	Laboratorio teatrale	<b>Finalità:</b> fornire agli alunni la preziosa possibilità di <b>esprimersi, aprirsi, conoscersi e sperimentare nuove forme di apprendimento</b> attraverso il corpo, il respiro, il lavoro di gruppo.	Classi quinte della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria
	Laboratorio teatrale e artistico	<b>Finalità: favorire lo sviluppo della cooperazione tra pari, riconoscere emozioni, sviluppare l'empatia.</b>	Scuola secondaria Campli III A
	Laboratorio musicale	<b>Finalità:</b> favorire l'aggregazione e la valorizzazione espressiva, partecipativa e creativa degli alunni attraverso attività di animazione musicale.	Scuola Primaria
	Laboratorio artistico	<b>Finalità:</b> stimolare la sensibilità individuale e collettiva per le arti, favorendo le espressioni creative e grafico-pittoriche.	Scuola Primaria e Secondaria
	Laborarte	<b>Finalità:</b> Stimolare lo sviluppo della manipolazione come precursore di futuri apprendimenti.	Scuola quarta primaria Campli
	Il Parco in aula 	<b>Finalità: promuovere atteggiamenti di responsabilità e consapevolezza</b> sul consumo dell'acqua e dell'energia come risorse limitate e stimolare allievi e docenti alla riflessione per orientarne l'uso e contenere gli sprechi.	Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
	Ed. alla salute	<b>Finalità: incentivare i processi di prevenzione della salute</b> nella prospettiva di maggiore benessere degli alunni.	Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
	Sportello d'ascolto	<b>Finalità:</b>	Scuole secondarie
	Basket	<b>Finalità: mettere in stretto collegamento</b> due importanti realtà educativo - formative, <b>la scuola e il Campli Basket</b> , per impostare un progetto comune di ed. motoria	Scuola dell'infanzia Campli
Scuola in movimento	Progetto ministeriale con esperto.	Scuola primaria	

	Centro sportivo studentesco	<b>Finalità:</b> divulgare la valenza formativa dello sport favorendo in particolare atteggiamenti di lealtà, amicizia, condivisione e solidarietà.	Scuola Secondaria
6. <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	Scuola in CEA  Laboratorio CLIL di educazione ambientale	<b>Finalità: attivarsi in prima persona</b> per diffondere i concetti di tutela, valorizzazione, partecipazione, corresponsabilità, nell'ottica di abitudini di vita ecosostenibili.	Scuola Secondaria
7. <b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Progetto Multilaterale Erasmus plus KA2	<b>Our Colourful World</b>	Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

# VIAGGI DI ISTRUZIONE



I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali dell'istituto. Sono, perciò, effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali

Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nella programmazione annuale di classe.

Si dà, comunque, la possibilità, per le sole visite guidate, di aderire a particolari iniziative culturali, religiose, rappresentazioni teatrali, sportive e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione.

Le normative vigenti riguardo i docenti accompagnatori nei viaggi di istruzione e visite guidate dispongono che il numero degli accompagnatori debba essere menzionato nella deliberazione del consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, nella programmazione dei viaggi, dovrà essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta.”

La circolare n. 253 dispone che “ Nel caso di partecipazione di alunni

portatori di handicap, dovrà essere prevista la presenza di un docente di sostegno ogni due alunni.”, la C.M.291 rende più flessibile la norma disciplinando che, nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, la decisione di provvedere, alla designazione di un qualificato accompagnatore, sia demandata alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali.

Resta inteso che tutti i docenti accompagnatori, così individuati, saranno congiuntamente responsabili del gruppo, ai sensi dell'art. 2047 del C.C. integrato dalla norma di cui all'art.61 L.312/80, fermo restando il dovuto aiuto e sostegno all'alunno portatore di handicap.

Ai fini del conferimento dell'incarico, il Dirigente Scolastico, individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità.

E' comunque, opportuno che vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze.



## SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI CAMPLI

META ITINERARIO	DATA PREVISTA	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	CLASSI COINVOLTE	DURATA
GRADARA SAN MARINO	MARZO	Verdecchia (riserva Angeloni)	I A	1 giorno
SCUOLA IN CEA	APRILE – MAGGIO	Passalacqua, Paris (riserva Rodomonti)	II A	3 giorni
TORINO	APRILE	Paris, Angeloni (riserva De Luca)	III A III B	3 giorni
ORVIETO	MARZO	Verdecchia, Paris, Rodomonti, Angeloni	III A III B II A I A	1 giorno
GIORNATA BIANCA	GENNAIO – FEBBRAIO	Angeloni, De luca (riserva Paris)	III A III B	1 giorno

## SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI S. ONOFRIO

META ITINERARIO	DATA PREVISTA	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	CLASSI COINVOLTE	DURATA
GRADARA SAN MARINO	MARZO	Gentile, Nardi, Bianchi	I A I B	1 giorno
SCUOLA IN CEA	APRILE – MAGGIO	Passalacqua, Di Pasquale	II A	3 giorni
TORINO	APRILE	Di Pasquale, Rodomonti, Di Marco	III A III B	3 giorni
CASA MUSEO D'ANNUNZIO MUSEO DI CHIETI	MARZO	Bianchi, Gentile, Nardi	II A III A III B	1 giorno
GIORNATA BIANCA	GENNAIO – FEBBRAIO	Ciabattoni, Bianchi	III A III B	1 giorno



## SCUOLA PRIMARIA DI CAMPLI

<b>META ITINERARIO</b>	<b>DATA PREVISTA</b>	<b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>TERAMO BIBLIOTECA M. DELFICO</b>	<b>MARZO</b>	<b>Galeotti</b>	<b>V</b>	<b>09:00 - 12:30</b>
<b>TERAMO SITO ARCHEOLOGICO E MUSEO ARCHEOLOGICO</b>	<b>APRILE</b>	<b>Galeotti, Gentili, Di Gabriele, Di Giammarco</b>	<b>IV e V</b>	<b>09:00 - 12:30</b>
<b>CAMPLI MUSEO ARCHEOLOGICO</b>	<b>OTTOBRE</b>	<b>Di Gabriele, Galeotti, Gentili, Di Giammarco</b>	<b>III, IV e V</b>	<b>Mattinata</b>
<b>RIPE DI CIVITELLA GROTTE SAN MICHELE</b>	<b>PRIMAVERA</b>	<b>Di Gabriele, Schifani</b>	<b>III</b>	<b>Mattinata</b>
<b>ALBA FUCENS o URBINO</b>	<b>PRIMAVERA</b>	<b>Di Gabriele, Galeotti</b>	<b>V</b>	<b>Mattinata</b>
<b>TERAMO CASTELLO DELLA MONICA</b>	<b>DA STABILIRE</b>	<b>Docenti in servizio</b>	<b>I e II</b>	<b>Mattinata</b>

**VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO CORRELATE AI VARI PROGETTI.**

## SCUOLA PRIMARIA DI S. ONOFRIO

<b>META ITINERARIO</b>	<b>DATA PREVISTA</b>	<b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>CAMPLI MUSEO</b>	<b>MARZO-APRILE</b>	<b>Caforni</b>	<b>III</b>	<b>09:00 - 12:00</b>
<b>GOLE DEL SALINELLO</b>	<b>APRILE</b>	<b>Caforni, Di Carlo</b>	<b>III</b>	<b>09:00 - 12:00</b>
<b>TERAMO BIBLIOTECA M. DELFICO</b>	<b>MARZO</b>	<b>Ciprietti, Rosati</b>	<b>V A V B</b>	<b>09:00 - 12:30</b>
<b>TERAMO SITO E MUSEO ARCHEOLOGICO</b>	<b>APRILE</b>	<b>Ciprietti, Caforni, Porrini, Mercanti</b>	<b>IV A V A V B</b>	<b>09:00 - 12:30</b>
<b>ALBA FUCENS o URBINO</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>Ciprietti, Porrini, Rosati</b>	<b>V A V B</b>	<b>1 giorno</b>
<b>CAMPLI MUSEO ARCHEOLOGICO</b>	<b>MARZO</b>	<b>Caforni, Di Mattia, Mercanti</b>	<b>IV A</b>	<b>09:00 - 12:30</b>
<b>TERAMO CASTELLO DELLA MONICA</b>	<b>DA STABILIRE</b>	<b>Docenti in servizio</b>	<b>I e II</b>	<b>Mattinata</b>

**VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO CORRELATE AI VARI PROGETTI.**

## SCUOLA PRIMARIA DI CAMPOVALANO

<b>META ITINERARIO</b>	<b>DATA PREVISTA</b>	<b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>CAMPLI MUSEO ARCHEOLOGICO</b>	<b>MARZO-APRILE</b>	<b>Docente in servizio</b>	<b>Tutte</b>	<b>Mattinata</b>
<b>AZZINANO (MONTORIO)</b>	<b>APRILE</b>	<b>Docente in servizio</b>	<b>Tutte</b>	<b>Mattinata</b>
<b>CAMPLI VISITA DELLA CITTA'</b>	<b>MARZO-APRILE</b>	<b>Docente in servizio</b>	<b>V</b>	<b>Mattinata</b>

**VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO CORRELATE AI VARI PROGETTI.**

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ONOFRIO

<b>META ITINERARIO</b>	<b>DATA PREVISTA</b>	<b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>S. ONOFRIO USCITA PER IL PAESE</b>	<b>NOVEMBRE</b>	<b>Docenti in servizio</b>	<b>Bambini di 4 e 5 anni</b>	<b>Mattinata</b>
<b>CAMPLI COMUNE</b>	<b>FEBBRAIO</b>	<b>Docenti in servizio</b>	<b>Bambini di 4 e 5 anni</b>	<b>Mattinata</b>
<b>TERAMO CITTA'</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>Docenti in servizio</b>	<b>Bambini di 4 e 5 anni</b>	<b>Mattinata</b>

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPLI

<b>META ITINERARIO</b>	<b>DATA PREVISTA</b>	<b>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>TERAMO  Lezione di esercitazioni orchestrali  Scuola media D'Alessandro</b>	<b>Fine gennaio</b>	<b>Bizzarri, Maiella, Rapali, Ciccocelli Sofia, Ciccocelli Ersilia, Malatesta</b>	<b>I e II sezione</b>	<b>Pomeridiano</b>

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPOVALANO

**VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO CORRELATE AI VARI PROGETTI.**

# BES E INCLUSIONE

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: **svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**

**Quest'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali BES.**

Vi sono comprese cinque grandi sottocategorie di alunni:



Solo gli alunni diversamente abili certificati ai sensi della legge 104/92 hanno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, compreso l'insegnante di sostegno.

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, quest'ultimi sono definiti con l'acronimo A.D.H.D., *Attention Deficit Hyperactivity Disorder*.

Redigere un **percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, diventa necessario come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ma che abbia anche la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, **le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).**

Fondamentale è anche la necessità di adottare una didattica inclusiva più che una didattica speciale che sia comune per tutti gli alunni.

**Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.**

In particolare per quanto concerne l'insegnamento delle lingue straniere è indispensabile l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento.

La scuola inclusiva prende a riferimento anche le Indicazioni Nazionali del 2012. In questo documento l'accoglienza delle diversità è posta come un principio fondante del nostro sistema scolastico da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità ( questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)		
A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
	N.	N.
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito	2	3
➤ Psicofisici	18	22
<b>Totale 1.</b>	<b>20</b>	<b>25</b>
➤ <b>Altro: disabilità in via di certificazione</b>		1
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA	5	4
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro		

	<b>Totale 2.</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
> Altro: DSA in via di certificazione			
> DSA presunti			
<b>3. Svantaggio</b>			
> Socio-economico		<b>27</b>	<b>27</b>
> Linguistico-culturale ( neo arrivati in Italia)			
> ( da almeno sei mesi in Italia)		<b>21</b>	<b>25</b>
> Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo			<b>2</b>
> alunni in situazione di adozione internazionale			<b>1</b>
> alunni con problemi di salute transitori non documentabili			
> Altro:			
	<b>Totale 3.</b>	<b>48</b>	<b>55</b>
	<b>totali</b>		<b>58</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>14,4%</b>
> Alunni senza cittadinanza			

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2014/2015</b>	<b>2015/2016</b>
<b>n. PEI redatti dal GLHO: redatti</b>	<b>20</b>	
<b>in corso di redazione</b>		<b>25</b>

	<b>2014/2015</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di documentazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di documentazione sanitaria</b>	<b>9</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno: N° 14</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N° .....</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: N° .....</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>sì / no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>sì</b>

Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul> Altro (specificare):	no	
		no
		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</li> <li>• Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES Interculturali/transitori</li> </ul>	sì
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no



	<b>Miglioramento ambiente di apprendimento</b>	<b>no</b>
	<b>Collaborazioni volontarie di tipo professionale</b>	<b>no</b>
	Altro (specificare):	

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>sì</b>
	Coordinatori di classe	<b>sì</b>
	Docenti interessati	<b>sì</b>
	Sportello per le famiglie	<b>sì</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>sì</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>sì</b>
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>sì / no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>sì</b>

	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si
	Altro (specificare)	

**Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati**  
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X								
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X							
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X							
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						
Collaborazione umana e interpersonale			X							
Altro (specificare)										
<b>Totale punteggio</b>										

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- Scarsa collaborazione dei servizi esterni alla scuola;
- Scarsa partecipazione della famiglia

Punti di forza:

- Attivazione di diversi corsi di formazione

**In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati**

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività**

( questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto )

**A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento**  
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**  
(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

**C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**  
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

**D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

- Incrementare i contatti tra i docenti e il CTS;
- Creare momenti di condivisione e confronto tra i docenti e i centri di riabilitazione attraverso la mediazione delle famiglie.

**F. Ruolo delle famiglie**

- Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, rendendole partecipi delle attività educativo-didattiche e formative.

**G. Ruolo della comunità e del territorio**

**H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Creare un curriculum verticale interdisciplinare, basato sui linguaggi non verbali.

**I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

**J. Promozione di un "Progetto di vita"**

**K. Valorizzazione delle risorse esistenti**

**L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Necessità di una mediatrice culturale;
- Proposta di un progetto di musicoterapia con esperto esterno;
- Acquisizione di materiale in comodato d'uso presso il CTS e scambio tra i docenti.

**M. Aspetti particolari da mettere in evidenza**

# LA VALUTAZIONE

## Premessa

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

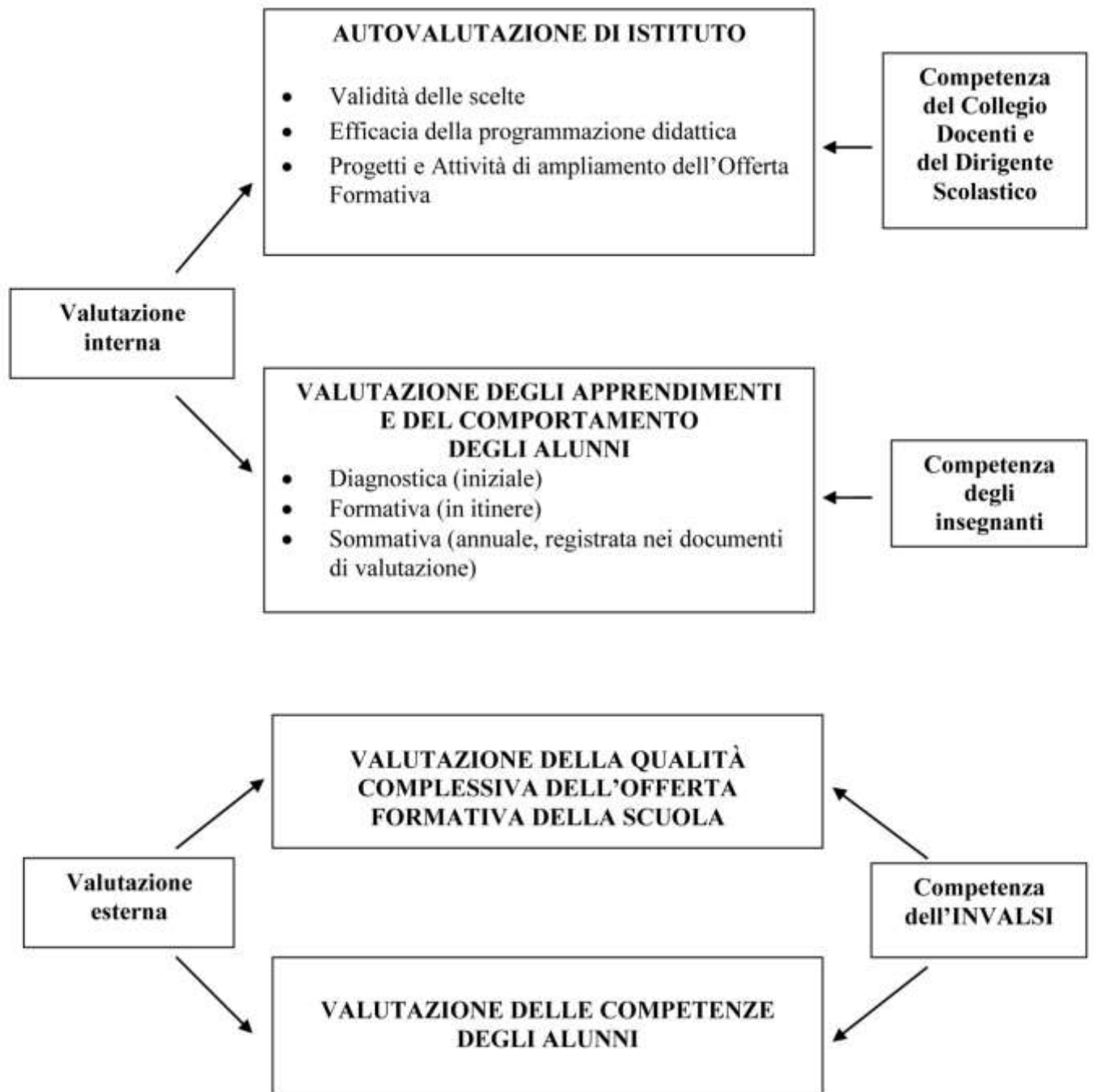
La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Le periodiche osservazioni sistematiche, che tengono conto del comportamento, dell'impegno e del grado di partecipazione alle attività didattiche, concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo.

La valutazione trova la sua sintesi nel DOCUMENTO DI VALUTAZIONE quadrimestrale e finale consegnato alle famiglie in apposite riunioni.

# LA VALUTAZIONE



## FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

DPR 22 GIUGNO 2009 n. 122 (Art. 1 Commi 2 e 3)

### LA VALUTAZIONE

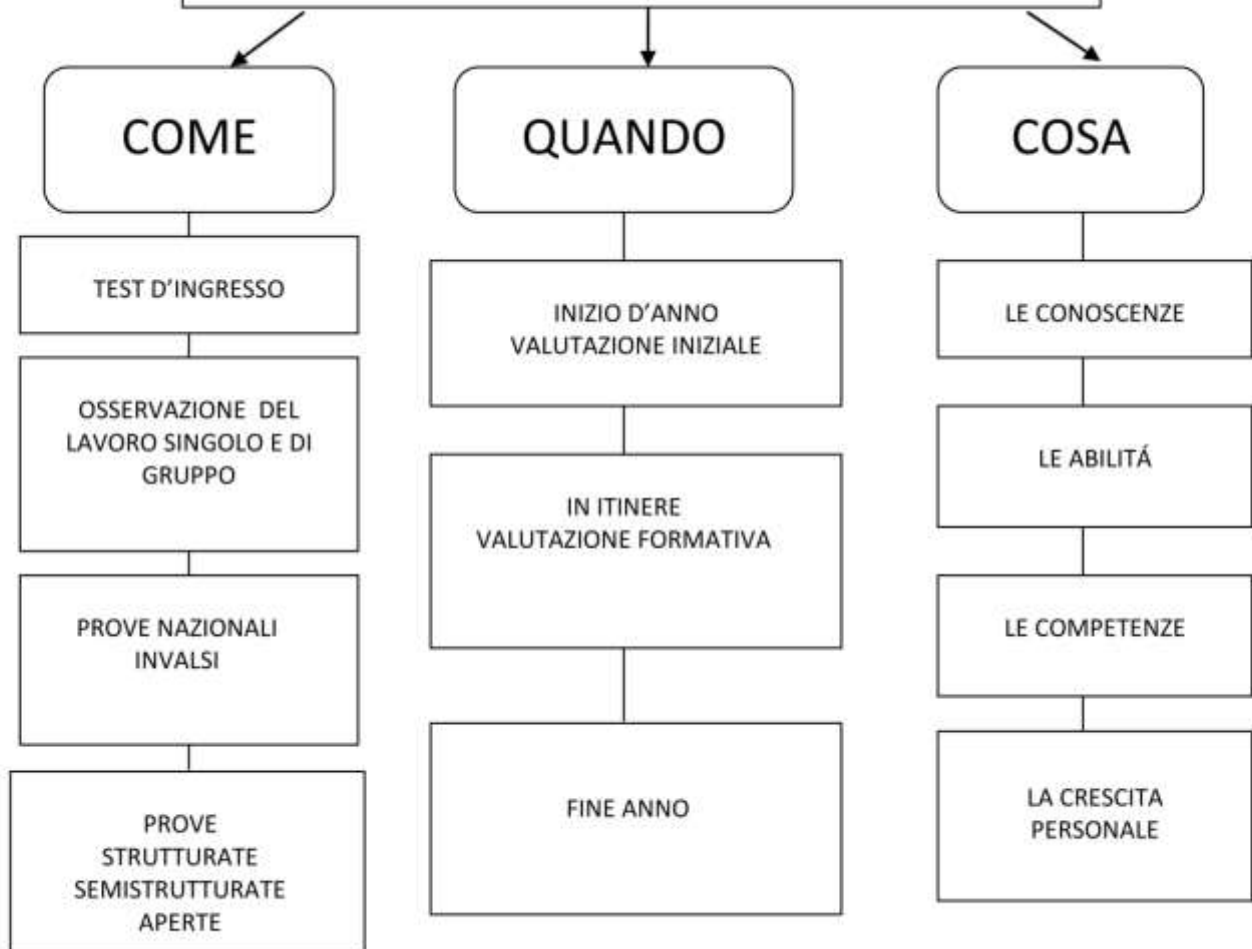
#### È ESPRESSIONE :

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

#### HA PER OGGETTO:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento complessivo degli alunni.

### VALUTARE GLI ALUNNI



# LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

*Sono stati definiti specifici parametri e indicatori in base ai quali determinare, in modo trasparente ed univoco, la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.*

Per gli alunni della Scuola Primaria, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, viene elaborato un giudizio analitico sul **livello globale di maturazione**, redatto in base ai seguenti indicatori:

- Socializzazione
- Autonomia
- Competenze acquisite
- Utilizzo dei linguaggi specifici



## **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Voto 10**

Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.

### **Voto 9**

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

### **Voto 8**

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.



### **Voto 7**

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

### **Voto 6**

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

### **Voto 5**

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

### **Voto 4**

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

### **Voti 3 - 0**

Non vengono utilizzati.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO**

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione del comportamento è espressa tramite giudizi globali:

**Ottimo – Distinto – Buono – Sufficiente – Non Sufficiente.**

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, la valutazione del comportamento è invece espressa in **decimi**:

### **Voto 10**

Partecipazione puntuale, attiva e produttiva. L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi.

### **Voto 9**

Partecipazione costante. L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità.

### **Voto 8**

Partecipazione generalmente costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale.

### **Voto 7**

Partecipazione non costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale.

### **Voto 6**

Partecipazione settoriale. L'alunno/a manifesta poca disponibilità a relazionarsi e a rispettare le regole. Solo qualche volta porta il materiale necessario e i compiti assegnati.

### **Voto 5**

Partecipazione scarsa. L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

**In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri:**

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle regole
- Rapporto con i compagni
- Rapporto con gli adulti
- Impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico, ...).

# AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La Scuola dell'Autonomia, che si pone come obiettivi l'efficacia e l'efficienza, chiede agli operatori scolastici di valutare non solo le competenze acquisite dagli alunni, ma anche se stessa.

Autovalutare significa monitorare, verificare per individuare i punti di forza e di debolezza delle scelte, al fine di apportare modifiche, se necessario, per migliorare l'Offerta Formativa ed elaborare una progettualità più idonea e mirata.

La Commissione Aggiornamento e Autovalutazione predispone attività di monitoraggio dei progetti inseriti nel P.O.F. tramite questionari di gradimento. Il monitoraggio è il momento conclusivo di ogni progetto, da cui è possibile ottenere un ritorno sull'efficacia dell'attività predisposta, utile all'insegnante referente per metterne appunto lo svolgimento e agli altri docenti per comprenderne le effettive ricadute didattiche. Per questo motivo la rilevazione del gradimento avviene in forma anonima (sebbene ristretta ai gruppi coinvolti) ed è rivolta sia ai docenti coinvolti sia agli studenti, qualora possibile.

In tutti i progetti attivati sono monitorati i seguenti punti:

- utilità dell'esistenza del progetto nell'offerta dell'Istituto;
- il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto (didattici, emotivi, organizzativi);
- l'adeguatezza della durata dell'attività e la sua incidenza sul normale svolgimento della didattica;
- l'idoneità del compito svolto dall'esperto esterno, valutandone anche la disponibilità alla collaborazione.

I dati ricavati dalle indagini dei vari monitoraggi divengono oggetto di studio e riflessione da parte dello staff di dirigenza e del Collegio dei Docenti e sono utilizzati nella revisione delle linee programmatiche in relazione alla definizione del P.O.F. dell'anno scolastico successivo.